



Scheda

28.05.2024

Terza correzione del Rodano: un progetto generazionale

Situazione iniziale

I progetti di protezione contro le piene sono realizzati per proteggere la popolazione e l'economia da gravi danni. In seguito alle devastanti alluvioni del 1987, 1993 e 2000 che hanno colpito la Valle del Rodano, nel 2008 a causa dei forti rischi di piena è stato lanciato il progetto della terza correzione del Rodano (R3). Questo copre una lunghezza di 162 chilometri di fiume ed è destinato a garantire maggiore sicurezza a ben 100 000 persone. Il progetto R3 mira a prevenire danni da piena stimati a 10 miliardi di franchi.

Aspetti legali

I progetti di protezione contro le piene sono di competenza cantonale. In questo caso i Cantoni Vallese e Vaud sono i committenti dell'intero progetto R3. Le responsabilità dei Cantoni spaziano dalla pianificazione, al calcolo dei costi, al rispetto delle scadenze e della qualità, fino alla garanzia della sicurezza delle dighe.

La Confederazione vigila sull'esecuzione cantonale (art. 11 LSCA), coordina i Cantoni nel caso di acque intercantionali (art. 5 LSCA) e accorda indennità per le misure adottate dai Cantoni (art. 6 LSCA).

Il progetto R3

Per il progetto generale R3 sono stati condotti studi approfonditi, sulla base dei quali i Cantoni hanno definito gli obiettivi e le dimensioni del progetto.

I Cantoni (Vallese e Vaud) hanno definito gli obiettivi di protezione per il progetto R3 ([Rapport synthese 2016](#)).

Il progetto R3 pone l'accento in particolare sui terreni agricoli. Il fabbisogno riguardo a questi terreni per i Cantoni di Vaud e Vallese è di 310 ettari di superficie per l'avvicendamento delle colture; 296 ettari in Vallese, 14 ettari nello Chablais vodese. Nel 2016, il Consiglio di Stato vallesano ha definito le priorità e il sostegno finanziario nella strategia agricola per il progetto R3 (<https://www.vs.ch/web/rhone/agriculture>).

Nel 2014, la Confederazione ha espresso un parere favorevole sul progetto generale (PG-R3), che è stato giudicato equilibrato da tutti gli Uffici federali coinvolti, ossia gli Uffici federali dell'ambiente

(UFAM), dell'agricoltura (UFAG), dello sviluppo territoriale (ARE), della cultura (UFC), dell'energia (UFE), delle strade (USTRA) e dei trasporti (UFT).

Nel 2016, il Consiglio di Stato del Cantone del Vallese ha approvato il progetto generale dopo un esame approfondito. Nel 2022, l'attuale Consiglio di Stato vallesano ha commissionato un'ulteriore analisi dei principi e degli obiettivi del progetto generale, di cui ha presentato i risultati e le conclusioni in una conferenza stampa il 28 maggio 2024. L'UFAM e il Cantone Vaud non sono stati coinvolti dal Cantone del Vallese nella definizione del mandato, nella selezione dell'incaricato e nell'analisi vera e propria.

I costi

Nel 2016, i Cantoni del Vallese e Vaud, in qualità di committenti, hanno preventivato 3,6 miliardi di franchi per i costi totali del progetto generale.

Rapporto di sintesi (PG-R3) del progetto generale (approvato dal Consiglio di Stato vallesano il 2 marzo 2016): [Rapport synthese 2016](#).

Nel dicembre 2019, dopo un esame approfondito, il Parlamento federale ha approvato il credito complessivo di 1,022 miliardi di franchi per la realizzazione della seconda fase della terza correzione del Rodano. Il Parlamento ha preso la sua decisione, tra l'altro, sulla base di uno [studio dei costi esterno](#).

Nel 2019 anche il Controllo federale delle finanze (CDF) ha esaminato i costi ed è giunto alla conclusione che lo studio dei costi esterni è stato elaborato in modo professionale ([Vigilanza finanziaria sulla terza correzione del Rodano](#)). Nel suo rapporto, il CDF ha inoltre scritto che i potenziali danni da piena, stimati a 10 miliardi di franchi negli anni precedenti, sono ora sicuramente molto più elevati, considerato lo sviluppo del Cantone.

Alternative esaminate in passato

Nel 2016 il Cantone del Vallese ha sottoposto il progetto a due verifiche prima di approvarlo. Nel 2011, un gruppo di esperti era stato incaricato di esaminare opzioni alternative. Tali esperti erano giunti alla conclusione che le opzioni alternative non avrebbero garantito una sicurezza duratura per la popolazione e non sarebbero nemmeno stati conformi alla legislazione ([Rapport synthese 2016](#)).

Opportunità con la terza correzione del Rodano

Oltre alla protezione contro le piene, il progetto offre anche opportunità per l'economia, l'agricoltura, la natura e il tempo libero. Ad esempio, grazie alle misure di difesa dalle piene, la zona industriale di Aigle nel Cantone di Vaud potrebbe venire ulteriormente sviluppata.

Nella zona industriale e residenziale di Visp sulla riva sinistra del Rodano, saranno protetti dal pericolo di piena, grazie al progetto R3, più di 160 ettari di terreno edificabile. In questo modo si potrebbe creare qui un centro dedicato alle biotecnologie di punta per Lonza e Sanofi con centinaia di posti di lavoro.

Indirizzo cui rivolgere domande

- Sezione Media, Tel. 058 462 90 00, medien@bafu.admin.ch

Internet

- [Dossier Terza correzione del Rodano](#)